

**COMITATO DI SORVEGLIANZA
DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
FSE 2014/2020**

*21 giugno 2019
Centro Congressi Venezia Heritage Tower
via dell'Azoto 4 (I piano)
Marghera, Venezia*

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione ordine del giorno;
2. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di Gestione e della Commissione Europea;
3. Approvazione del verbale del Comitato di Sorveglianza del 29.05.2018;
4. Informativa sulle modifiche del PO (Reg. RDC art. 102.2 (e));
5. Relazione di attuazione annuale 2018: presentazione e approvazione (Reg RDC art. 50, art. 110.2 (b):
 - a) Presentazione, con attenzione particolare al quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (QREA), e approvazione (Reg. RDC art.50, art. 110.2(b));
 - b) Informativa CE in merito alle procedure di verifica e restituzione del QREA.
6. Informativa sulle attività di valutazione e sul seguito dato alle risultanze delle valutazioni (Reg. RDC art.110.1(b));
7. Informativa sullo stato di avanzamento del PO:
 - a) Principali iniziative avviate/in corso nel 2018;
 - b) Spesa sostenuta e previsioni per il 2019 e il 2020;
 - c) Scambio elettronico di dati (Reg RDC art. 122.3) inclusivo di eventuali difficoltà tecniche di comunicazione con la Banca Dati Unitaria;
 - d) Riduzione del carico amministrativo per i beneficiari.
8. Azioni per parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione (Reg. RDC art.110.1 (f)) con approfondimento sulle attività per l'accesso delle donne al mondo del lavoro;
9. Coordinamento
 - a) Informativa sull'attuazione della IOG nel territorio — andamento generale e prospettive;
 - b) Impatto dell'avanzamento del Piano Politiche Attive sul PO e sinergie con altri PO Nazionali (Potenziamento dei servizi per l'impiego, miglioramento dei servizi offerti, misure dirette, ecc.);
 - c) Informativa sul PO complementare – PON SPAO – PON Inclusionione.

10. Buona pratica;
11. Informativa sull'attuazione della Strategia di Comunicazione, sulla visibilità del sostegno e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo (Reg RDC art.110.1 (c) e 116.3);
12. Informativa sulle attività di Audit;
13. Informativa sullo stato di avanzamento del PRA II Fase;
14. Varie ed eventuali.

COMITATO DI SORVEGLIANZA
DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
FSE 2014/2020

21 giugno 2019

Elenco dei presenti:

Componenti con diritto di voto:

- *Assessore all'Istruzione, alla Formazione, al Lavoro e alle Pari opportunità della Regione del Veneto, Elena Donazzan;*
- *Dott. Santo Romano – Regione del Veneto – Autorità di Gestione del PO FSE 2014-2020 - Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria;*
- *Dott. Roberto Bido – Regione del Veneto – Area Risorse Strumentali – in rappresentanza dell'Autorità di Certificazione;*
- *Dott. Michele Pellosso – Regione del Veneto – Direttore della U.O. Sistema dei Controlli e Attività Ispettive - Autorità di Audit;*
- *Dott. Roberto Bertaglia – Regione del Veneto – Direttore della U.O. Autorità Ambientale, rappresentato per delega dal dott. Santo Romano;*
- *Dott. Pietro Cecchinato – Regione del Veneto – Autorità di Gestione del POR FESR – Direttore della Direzione Programmazione unitaria;*
- *Dott. Franco Contarin – Regione del Veneto – Direttore della Direzione Parchi e Foreste – Autorità di Gestione del FEASR, rappresentato per delega dal dott. Santo Romano;*
- *Dott.ssa Marianna D'Angelo – Amministrazione nazionale capofila del FSE – in rappresentanza dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro ANPAL-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;*
- *Dott. Luca Innocentini – Rappresentante del Partenariato economico e sociale – Associazioni di categoria datoriali, Confindustria Veneto;*
- *Dott. Emanuele Cecchetti - Rappresentante del Partenariato economico e sociale - Associazioni di categoria datoriali, Confederazione Nazionale Artigianato;*
- *Dott.ssa Elena Cassaro - Rappresentante del Partenariato economico e sociale - Associazioni di categoria datoriali, Confesercenti del Veneto centrale;*
- *Dott. Filippo Menin - Rappresentante del Partenariato economico e sociale - Associazioni di categoria datoriali, Confcooperative;*
- *Dott. Fabrizio Maritan – Rappresentante del Partenariato economico e sociale – Associazioni sindacali, C.G.I.L. Veneto;*
- *Dott. Gianfranco Refosco - Rappresentante del Partenariato economico e sociale – Associazioni sindacali, C.I.S.L. Veneto;*
- *Dott. Rocco Criseo - Rappresentante del Partenariato economico e sociale – Associazioni sindacali, CISAL Veneto;*
- *Dott. Filippo Sturaro – Rappresentante delle Autonomie Funzionali – Ufficio Scolastico Regionale;*
- *Avv. Marco Ferrero – Rappresentante Forum Permanente Terzo Settore;*

Componenti a titolo consultivo:

- *Dott. Lodovico Conzimu – Rappresentante Commissione Europea - DG Occupazione, Affari Sociali;*
- *Dott.ssa Daniela Oliva – Valutatore Indipendente;*
- *Dott. Massimo Marzano Bernardi – Regione del Veneto – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, in rappresentanza dell’Autorità di Gestione;*
- *Dott. Alessandro Agostinetti – Regione del Veneto – Direzione Lavoro, in rappresentanza dell’Autorità di Gestione;*
- *Dott.ssa Marta Corsi – Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro ANPAL - PON Iniziativa Occupazione Giovani;*
- *Dott.ssa Olimpia Fiorucci – Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE;*
- *Dott.ssa Stefania Veronese – Regione del Veneto - Direzione Servizi sociali;*
- *Dott.ssa Valentina Montesarchio – Unioncamere del Veneto;*

Sono inoltre presenti:

- *Dott. Massimo Picciolato – Regione del Veneto – Direttore della UO Cabina di Regia FSE;*
- *Dott. Diego Vecchiato – Regione del Veneto – Direttore Direzione Relazioni Internazionali e SISTAR;*
- *Dott. Idelfo Borgo – Regione del Veneto – Direzione ICT e Agenda Digitale;*
- *Dott. Maurizio Florian – Regione del Veneto – UO Sistema dei Controlli e Attività Ispettive – in rappresentanza dell’Autorità di Audit;*
- *Dott.ssa Giulia Rosolen – Rappresentante del Partenariato economico e sociale – Confartigianato Veneto;*
- *Dott.ssa Marina Capriotti – ANPAL, Amministrazione nazionale capofila del FSE;*
- *Dott.ssa Roberta Rainato – Regione del Veneto – Direzione ICT e Agenda Digitale;*
- *Dott. Mario La Malfa – Regione del Veneto – Direzione Lavoro;*
- *Dott.ssa Simonetta Mantovani – Regione del Veneto – Direzione Lavoro;*
- *Dott.ssa Francesca Noventa – Regione del Veneto – Direzione Lavoro;*
- *Sig. Carlo Visentin – Regione del Veneto - Area Capitale Umano e Cultura - UO Cabina di Regia FSE;*
- *Dott. Massimo Toffanin – Regione del Veneto - Area Capitale Umano e Cultura – Direzione Formazione e Istruzione;*
- *Dott.ssa Denevi Stefania - A.T. Veneto Lavoro;*
- *Dott.ssa Silvestrini Arianna - A.T. Veneto Lavoro;*
- *Dott. Alberto Chinaglia– Regione del Veneto – Area Capitale Umano e Cultura - UO Cabina di Regia FSE;*
- *Dott. Diego Martignon – Regione del Veneto – Area Capitale Umano e Cultura - UO Cabina di Regia FSE;*
- *Dott.ssa Francesca Dall’Armi – Regione del Veneto – Area Capitale Umano e Cultura - UO Cabina di Regia FSE;*
- *Dott. Antonio Masiello – Regione del Veneto – A.T. Veneto Lavoro;*
- *Dott.ssa Zaclin Ballarin – Regione del Veneto – A.T. Veneto Lavoro.*

CONCLUSIONI A VERBALE DEI LAVORI DEL COMITATO

Il Comitato di Sorveglianza si riunisce a Venezia presso il Centro Congressi *Venezia Heritage Tower* - via dell'Azoto 4 Marghera – Venezia, come da convocazione del 24.05.2019 (nota prot. n. 203887) a firma del Presidente della Regione del Veneto, Dott. Luca Zaia.

Alle ore 09.00 del 21 giugno 2019, il **Dott. Santo Romano, Direttore pro-tempore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria**, in qualità di **Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020** dichiara aperta la seduta del Comitato di Sorveglianza cedendo la parola all'Assessore all'Istruzione, alla Formazione, al Lavoro e alle Pari opportunità, **Elena Donazzan**.

Aprè la seduta, l'Assessore **Elena Donazzan**, che, dopo aver ringraziato tutta la Struttura organizzativa dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria per l'ottimo lavoro svolto ai fini dell'attuazione del POR FSE Veneto, pone l'accento sul ruolo essenziale giocato dai fondi strutturali, di cui un esempio viene offerto proprio dalla sede scelta per il Comitato di Sorveglianza odierno, un ex stabilimento Montedison riqualificato grazie ad un ottimale utilizzo di fondi FESR ed evidenzia l'importanza di sfruttare al meglio il Fondo Sociale Europeo al fine di incentivare l'innovazione a livello territoriale.

Nel terminare il suo intervento, passa la parola al dott. Romano che, dopo aver salutato i presenti e ringraziato i rappresentanti della Commissione e dei Ministeri presenti, facendo eco alle parole dell'Assessore, ricorda che la visita guidata svoltasi nel pomeriggio di giovedì 20 giugno, presso due realtà aziendali del territorio veneto, **l'impresa Antica Tessitura Luigi Bevilacqua (Santa Croce 1320, Venezia)** e l'azienda **Mario Berta Battiloro s.r.l (Cannaregio 5182, Venezia)**, ha dimostrato in concreto i risultati raggiunti a livello territoriale grazie alle opportunità offerte dal FSE.

Il **dott. Romano** interviene osservando come il 2018 sia stato un anno impegnativo, nel corso del quale sono stati conseguiti tutti gli obiettivi previsti dal *performance framework*, con un valore del 100% in relazione a quasi tutti i target e, a tal proposito, riporta i complimenti del Presidente della Regione del Veneto, **dott. Luca Zaia**. Nel corso del breve intervento introduttivo, si accenna ai dati sullo stato di attuazione del POR, a comprova di una performance più che positiva del Programma (560 Meuro di stanziamenti, 500 Meuro di impegni, 238 Meuro di pagamenti dei beneficiari), nonché alle principali iniziative che hanno caratterizzato la programmazione regionale nel 2018: un intervento straordinario sui disabili, un bando innovativo in materia di spettacolo, un bando dedicato al rientro dei "cervelli in fuga" per il quale si sottolinea la necessità di una strategia a livello nazionale. Per quel che concerne il tema dell'occupazione, si ricorda l'impegno della Regione negli interventi a sostegno del territorio, quali l'Assegno per il lavoro, nonché in materia di istruzione, grazie anche alla proficua collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale finalizzata al confronto e alla programmazione di iniziative congiunte. Il Dott. Romano rimarca quindi l'importanza dell'attività del Valutatore indipendente al fine di incoraggiare il costante miglioramento dell'attuazione del Programma, rimandando il commento alle valutazioni tematiche al prosieguo della discussione).

Concludendo, il Dott. Romano, rileva alcune criticità riscontrate in materia di Aiuti di Stato e coglie l'occasione per valorizzare l'impegno professionale dello staff che ne ha determinato la positiva risoluzione.

Il Dott. **Lodovico Conzimu, Rappresentante della Commissione Europea, DG Occupazione, Affari Sociali**, in continuità con quanto ricordato dal Dott. Romano e con specifico riferimento alle difficoltà riscontrate in materia di Aiuti di Stato, evidenzia altresì il contributo fornito dalle controdeduzioni predisposte nel merito dall'Autorità di Audit del POR FSE 2014-2020.

Successivamente, premessa una breve considerazione sull'annualità 2018 caratterizzata dalla scadenza della valutazione di medio termine sul raggiungimento dei target, il Dott. Conzimu plaude ai risultati conseguiti dalla Regione del Veneto, che anche grazie ad una avveduta riprogrammazione, ha raggiunto gli obiettivi prefissati su tutti gli Assi.

La parte conclusiva dell'intervento viene dedicata alla nuova programmazione; al riguardo, il Dott. Conzimu ricorda, in primo luogo, la presentazione a Roma del "Rapporto Paese" dove sono stati illustrati i cinque obiettivi della nuova programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei, tra i quali, l'obiettivo 4 afferente al FSE, che cambierà la propria denominazione in FSE plus e disporrà di una dotazione finanziaria pari a 15 miliardi di euro e, in secondo luogo, segnala le "Raccomandazioni Paese" dedicate a temi specifici quali l'infanzia, l'emersione del lavoro nero e la partecipazione femminile.

La Dott.ssa **Marianna D'Angelo, in rappresentanza dell'ANPAL Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Amministrazione nazionale capofila del FSE**, premesso un breve cenno all'intervento di apertura dell'Assessore ed all'importanza di capitalizzare i Fondi Europei per "leggere le persone con il territorio" ovvero per investire in persone e territorio, entra nel merito del nuovo ciclo di programmazione del Fondo Sociale Europeo, apprezzando la costante partecipazione della Regione del Veneto ai tavoli di discussione; delinea quindi brevemente le caratteristiche del nuovo Accordo di Partenariato, molto più snello rispetto alle precedenti programmazioni in considerazione del fatto che le analisi di contesto saranno contenute nei singoli PO e auspicando la conclusione dei lavori per la fine del 2019. Successivamente, la Dott.ssa D'angelo si concentra sull'importanza, nella nuova Programmazione, dell'obiettivo 4 relativo al FSE, che sarà dedicato soprattutto all'Europa dei cittadini ed al rafforzamento del Pilastro sociale, il quale rappresenta un elemento di continuità con il passato, ma anche di affondo su specifici temi quali, ad esempio, la disoccupazione giovanile. Infine, la dott.ssa D'Angelo accenna ad un ulteriore elemento di novità della nuova Programmazione, ovvero l'inserimento della Strategia di comunicazione all'interno dei POR ed al riguardo suggerisce di cominciare i lavori, in considerazione del fatto che l'orizzonte temporale per la presentazione dei Programmi è vicino.

Approvazione Ordine del Giorno (Punto 1 dell'Ordine del giorno)

Il Dott. Santo Romano, Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020, illustra l'ordine del giorno della riunione e, rilevato che non vi sono osservazioni da parte dei membri del Comitato, ne propone l'approvazione.

Il Comitato approva.

Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di Gestione e della Commissione (Punto 2 dell'Ordine del giorno)

Il Dott. Santo Romano, Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020, introduce la sessione di lavoro riferendo sinteticamente sulla visita svoltasi nel pomeriggio del giorno antecedente (giovedì 20, ndr) presso due realtà aziendali del territorio veneto, sede di realizzazione di progetti finanziati nell'ambito del bando FSE "*Botteghe e Atelier aziendali. La tradizione si rinnova per guardare al futuro*" ovvero **l'impresa Antica Tessitura Luigi Bevilacqua (Santa Croce 1320, Venezia)** e **l'azienda Mario Berta Battiloro s.r.l (Cannaregio 5182, Venezia)** e ringrazia coloro che vi hanno partecipato.

Il Comitato prende atto.

Approvazione del verbale del Comitato di Sorveglianza del 29 maggio 2018 (Punto 3 dell'Ordine del giorno)

Il Dott. Santo Romano, Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020, comunica ai presenti l'approvazione del verbale della riunione del Comitato di Sorveglianza del 29 maggio 2018,

avvenuta mediante procedura scritta con l'invio a mezzo PEC della nota prot. n. 250015 del 29 giugno 2018 avente ad oggetto "Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014/2020 della Regione del Veneto del 29 maggio 2018. Trasmissione Verbale".

Il Comitato approva.

Modifica del PO (Reg. RDC1, art. 110.2, e)) (Punto 4 dell'Ordine del giorno)

Il Dott. Romano, anche grazie al supporto video illustra le modifiche apportate nel 2018 al POR FSE mediante procedura scritta del 12.10.2018, ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento interno ovverosia la modifica dei criteri di selezione delle operazioni del POR FSE Veneto 2014-2020, che ha introdotto la "*Cooperazione orizzontale tra Amministrazioni*" (nota prot. n. 141961 del 16 aprile 2018) e la revisione dei **target intermedi** al 31/12/2018 degli **indicatori finanziari** del *performance framework*, propedeutici all'attribuzione della riserva di efficacia (ex art. 30 del Reg. (UE) 1303/2013, dell'All. II, art. 5 e del Reg. di esecuzione (UE) 2015/2014). Il Programma modificato è stato adottato dalla Commissione Europea con **Decisione C(2018) 8658 final del 07/12/2018**.

Il Comitato prende atto.

Relazione di Attuazione Annuale relativa all'anno 2018:

- **Presentazione, con attenzione particolare al QREA e approvazione (Reg. RDC, art. 50, art. 110.2, b)) (Punto 5a) dell'Ordine del Giorno);**
- **Informativa CE in merito alle procedure di verifica e restituzione del QREA (Punto 5b) dell'Ordine del Giorno)**

Il Dott. Santo Romano, Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020, introduce la Relazione di Attuazione Annuale 2018 e riassume i risultati conseguiti in termini di attuazione finanziaria e procedurale sottolineando l'importante avanzamento dell'attuazione del Programma con riferimento agli stanziamenti, che superano il 73% dell'ammontare complessivo delle risorse programmate ed agli impegni, che, al 31.12.2018, superano il 65%. Per ciò che concerne le spese certificate, il valore conseguito al 31.12.2018 risulta pari a **211.447.209,98 euro**, corrispondenti al 27,68% delle risorse programmate; l'Asse Istruzione e Formazione consegue la migliore performance con il 36%, seguito dall'Asse Occupabilità con il 25% e dall'Asse Inclusione Sociale con il 24%; con particolare riferimento al *performance framework* si ribadisce il conseguimento degli obiettivi con riferimento a tutti gli assi del Programma, sotto il profilo fisico e procedurale.

Quanto all'assegnazione della riserva di efficacia, il **Dott. Conzimu** descrive le tappe fondamentali del relativo processo che verrà avviato entro il 30 giugno e che presumibilmente si concluderà entro la fine dell'anno con la decisione di assegnazione della quota di riserva da parte della Commissione Europea e l'eventuale obbligo di riprogrammazione in capo allo Stato Membro. Obbligo che non riguarderà la Regione del Veneto.

Il Dott. Fabrizio Maritan – Rappresentante del Partenariato economico e sociale – Associazioni sindacali, C.G.I.L. Veneto, esprime il proprio apprezzamento per la scelta della sede della riunione, che rappresenta un luogo simbolico per un Sindacato come la CGIL, con una storia di forte presenza nel settore dell'industria, si complimenta per i risultati raggiunti anche grazie al lavoro svolto negli anni precedenti, ricordando ai presenti che tale successo dipende soprattutto dal fondamentale contributo professionale di dipendenti e collaboratori. Inoltre, il Dott. Maritan, pur apprezzando la proattività della Regione sotto il profilo della quantità delle misure attuate, evidenzia la necessità di soppesare queste ultime anche in termini di qualità e dell'innovazione.

La Dott.ssa Elisa Ponzio – Rappresentante del Partenariato economico e sociale – Associazioni sindacali, C.I.S.L. Veneto –evidenzia il valore della Programmazione del Fondo Sociale Europeo in Veneto sotto un duplice profilo: il dialogo costante con il partenariato sociale e la creazione di un sistema di aiuto alle persone ed alle imprese, auspicando una prosecuzione
L’Avv. Ferrero del Forum Permanente del Terzo Settore, con riferimento all’Asse Inclusionione sociale, ricorda brevemente il lungo percorso compiuto per la riforma del Terzo Settore, che ha condotto all’adozione del Codice del Terzo Settore, superando la vecchia distinzione profit/no profit e promuovendo l’impresa sociale.

Il Dott. Innocentini – Rappresentante del Partenariato economico e sociale – Associazioni di categoria datoriali, Confindustria Veneto esprime apprezzamento per l’ottimo lavoro svolto dalla Regione, sottolinea come gli indicatori siano tra i migliori a livello nazionale e plaude alla numerosità e qualità degli interventi programmati e realizzati, citando l’esempio degli Istituti Tecnici Superiori.

Rilevato che non vi sono ulteriori interventi, **il Dott. Romano**, dichiara chiusa la discussione concernente la Relazione di Attuazione Annuale 2018.

Il Comitato approva il RAA 2018.

Informativa sulle attività di valutazione e sul seguito dato alle risultanze delle valutazioni (Reg. RDC art.110.1(b)) (Punto 6 dell’Ordine del Giorno)

Il Dott. Romano introduce l’intervento del Valutatore Indipendente.

La Dott.ssa Daniela Oliva in rappresentanza del R.T.I. tra l’Associazione Greta, Gruppo CLAS e Istituto per la Ricerca Sociale, aggiudicatario del servizio di Valutazione Indipendente del POR FSE 2014-2020 delinea innanzitutto le attività di valutazione realizzate nel 2018: il Rapporto Annuale di Valutazione (RAV) con i dati di attuazione al 31/12/2017, il Primo Rapporto sui progressi del Programma, la Valutazione della Strategia di Comunicazione, l’indagine su un campione statistico della popolazione veneta sul grado di conoscenza della politica di coesione e del FSE, la Valutazione tematica sulla Responsabilità Sociale di Impresa (DGR n. 948/2016 e n. 254/2016) e l’indagine sulle imprese orientate alla RSI, la Valutazione tematica sulla formazione continua e l’indagine sulla formazione continua nelle aziende beneficiarie del FSE.

La Dott.ssa Oliva non si sofferma sull’attuazione del POR al 31.12.2018, già ampiamente discussa nei punti precedenti dell’Ordine del Giorno, ma prosegue il proprio intervento rilevando la coerenza dei dati riferiti ai partecipanti alle iniziative finanziate dal FSE rispetto alle linee programmatiche del POR e fugando ogni dubbio circa la possibilità di raggiungere i target 2023, anche in relazione agli Assi Inclusionione sociale e Capacità Istituzionale, meno performanti rispetto agli altri assi; ciò in considerazione della capacità attuativa del Programma.

In relazione ai temi trasversali, quali pari opportunità e non discriminazione, **la Dott.ssa Oliva** conferma esprime parere positivo alla luce dell’adozione di criteri di valutazione molto specifici, indici di un sistema ben governato; per quanto riguarda invece l’analisi di contesto, pur in presenza di un tessuto sociale caratterizzato da un’età media elevata e una componente femminile maggioritaria, si rilevano condizioni generalmente positive; oltre a ciò si registra un miglioramento dell’istruzione a livello regionale testimoniato altresì dall’incremento delle iscrizioni presso gli Atenei Universitari regionali.

La Dott.ssa Oliva, affronta quindi la tematica dei “cervelli in fuga” invitando i presenti a considerare la questione con un atteggiamento differente, caratterizzato non tanto dalla necessità di impedire l’esodo dei giovani all’estero, peraltro imminente ad un contesto europeo ed internazionale di elevata mobilità dei lavoratori, quanto piuttosto dalla necessità di rafforzare la capacità attrattiva nazionale e regionale a favore dei giovani in movimento ed a tal proposito,

prendendo spunto dal bando “MOVE”, rimarca l’esigenza di investire nelle competenze linguistiche.

Con riferimento al tema del *empowerment*, con particolare riferimento alla questione della conciliazione dei tempi vita/lavoro, si rimarca l’importanza di garantire forme flessibili di organizzazione del lavoro funzionali alle esigenze della vita familiare, ma soprattutto all’incremento delle possibilità per la donna di poter crescere professionalmente nel proprio ambito lavorativo.

Infine, in merito al conseguimento degli obiettivi previsti dalla Strategia Europa 2020, la Dott.ssa Oliva auspica un maggiore investimento sin materia di Ricerca e Sviluppo, immaginando forme di integrazione con il FESR.

L’Assessore, Elena Donazzan, interviene apprezzando l’intervento del Valutatore in merito alla tematica della fuga dei cervelli citando quale esempio il conferimento della laurea honoris causa di un italo brasiliano di Vicenza.

La **dott.ssa Marianna d’Angelo, in rappresentanza di ANPAL, Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro**, facendo eco alle parole dell’Assessore, condivide le considerazioni espresse in tema di mobilità di giovani studenti e lavoratori e pone l’accento sull’importanza di conseguire esperienze di lavoro all’estero anche per il grado di arricchimento che le stesse producono.

Il **Dott. Conzimu, Rappresentante della Commissione Europea**, manifesta la propria approvazione circa gli spunti di riflessione forniti dal Valutatore, evidenzia l’estrema importanza dell’attività di valutazione e sottolinea come il ruolo del Valutatore sia per l'appunto quello di suscitare dibattiti ed analizzare nel merito le politiche attuate.

Anche il **Dott. Romano** interviene sul tema della mobilità in entrata di giovani e lavoratori e coglie l’occasione per ricordare ai membri del comitato un progetto realizzato in collaborazione con l’Università di Verona - CO_FOUND – finalizzato proprio ad attrarre ricercatori in territorio veneto. Inoltre, per quel che concerne i temi dell’occupazione femminile e degli investimenti in ricerca e sviluppo, concorda con le osservazioni della Dott.ssa Oliva, pur evidenziando che, ad oggi, tutti gli interventi promossi dalla Regione del Veneto, già prevedono possibilità per il rafforzamento della ricerca e ricorda, a titolo di esempio, gli Assegni di ricerca anche in ambito internazionale.

Conclude la discussione il **Dott. Maritan, Rappresentante del Partenariato economico e sociale, C.G.I.L. Veneto**, che, in materia di pari opportunità, puntualizza la necessità di considerare la questione della conciliazione tra tempo dedicato al lavoro e tempo libero altresì in riferimento alla componente maschile della popolazione e non solo quale garanzia di miglioramento della condizione lavorativa della donna, poiché si tratta di un tema trasversale che, ad oggi, richiede il rafforzamento degli accordi sindacali aziendali ed il Supporto della Regione del Veneto al fine di superare l’atteggiamento aziendale di chiusura sulla questione.

Il Comitato prende atto.

Stato di avanzamento del PO 2014 2020: Principali iniziative, avviate / in corso nel 2019 (Punto 7a dell’Ordine del Giorno)
--

Il **Dott. Romano** riprende la discussione e, dopo un breve *excursus* sullo stato di attuazione finanziaria, fisica e procedurale del POR FSE aggiornato al mese di maggio 2019, introduce le principali iniziative intraprese nel corso dell’anno 2018 e quelle avviate nel corso dei primi mesi del 2019, passando quindi la parola al **Dott. Alessandro Agostinetti, Dirigente responsabile della Direzione Lavoro**, che illustra il lavoro svolto nel corso del 2018.

Il **Dott. Agostinetti** presenta innanzitutto la misura dell’**Assegno per il Lavoro** (DGR n. 1095 del 13/07/2017) quale intervento di politica attiva che offre servizi qualificati di assistenza alla ricollocazione, richiedibile dai disoccupati over 30 al Centro per l’impiego, anche on line. Il Dott.

Agostinetti riferisce che al 31/12/18 gli Assegni per il Lavoro rilasciati dai Centri per l'Impiego del Veneto erano complessivamente 13.863, dei quali l'82% (n. 11.301) risultavano attivati e quindi cita la deliberazione della Giunta Regionale n. 396 del 2 aprile 2019, che ha approvato la nuova Direttiva relativa all'Assegno per il lavoro, prolungandone il periodo di sperimentazione e stanziando ulteriori 12.000.000,00 di euro.

In merito all'Asse Occupabilità, viene citata la riprogrammazione dell'iniziativa **Work Experience** rivolta a persone non occupate di età uguale/superiore ai 30 anni, rifinanziata con DGR n. 300 del 19 marzo 2019 con cui si è provveduto all'apertura di nuovi sportelli con lo scopo di attuare una rete di interventi di orientamento, formazione e tirocinio che garantiscano l'efficace inserimento lavorativo. Per tale misura sono stati stanziati complessivamente 17.000.000,00 di euro. Con riferimento all'Asse II Inclusione Sociale, si ricorda che nel 2019 è stata nuovamente approvata l'iniziativa "**LPU – Pubblica utilità e cittadinanza attiva**" per sostenere gli enti locali (Comuni) in tema di lavori di pubblica utilità, con azioni di orientamento e accompagnamento per il rafforzamento della partecipazione dei destinatari finali; per tale iniziativa sono stati stanziati 5.000.000,00 di euro. In ultimo, viene citata la DGR n. 1680 del 7 novembre 2018 dedicata alla promozione di percorsi personalizzati di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro, autoimprenditorialità, con lo intento di potenziare le competenze dei lavoratori soggetti a procedure di cassa integrazione, solidarietà e licenziamento collettivo e favorirne il reimpiego; l'intervento prevede l'erogazione di servizi di politica attiva del lavoro, ivi compresi interventi formativi fino a 160 ore e tirocini. Le risorse stanziare ammontano a Euro 2.000.000,00.

Il Dott. Massimo Marzano Bernardi, Dirigente responsabile della Direzione Formazione e Istruzione, illustra il lavoro svolto dalla Direzione partendo dalla descrizione di due iniziative dedicate allo sviluppo delle competenze nel settore delle costruzioni in attuazione del Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Associazione Nazionale Costruttori edili del Veneto e allo sviluppo delle competenze delle imprese nel settore dell'occhialeria, in attuazione del Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Associazione Nazionale Fabbricanti Ottici (ANFAO).

Vengono quindi presentati i progetti approvati nell'ambito della DGR 1987/18 "**Botteghe ed atelier aziendali. La tradizione si rinnova per guardare al futuro**", finalizzati a sostenere le imprese costituite da almeno 10 anni, con la previsione di una premialità per le aziende fondate da più di 50 anni. L'iniziativa è caratterizzata da due linee di intervento, la prima dedicata alle micro-piccole imprese al fine di valorizzare la tradizione, la seconda rivolta ad imprese medio-grandi per la realizzazione dei veri e propri musei d'impresa e/o archivi aziendali. Al riguardo, sono stati finanziati 25 progetti per € 2.000.000,00 che prenderanno avvio nel corso del 2019. Tra le aziende che beneficiano di tale misura, il Dott. Marzano ricorda **l'impresa Antica Tessitura Luigi Bevilacqua (Santa Croce 1320, Venezia)** e **l'azienda Mario Berta Battiloro s.r.l (Cannaregio 5182, Venezia)** presso le quali si è svolta la visita guidata nella giornata di giovedì 20 giugno. Con riferimento alla DGR 1179/2018, il **Dott. Marzano** testimonia l'impegno continuo della Regione del Veneto nell'investimento a favore della formazione di personale qualificato, con competenze tecnico-specialistiche nel **Settore del Restauro dei beni culturali**, come previsto dallo Standard professionale e formativo del Tecnico del Restauro di beni culturali e successivamente descrive l'iniziativa di cui alla DGR 11/2018 "**La ricerca a sostegno della trasformazione aziendale. Innovatori in azienda - Assegni di ricerca 2018**", il cui obiettivo consiste nel potenziamento del sistema universitario e nel rafforzamento dei rapporti tra università, centri di ricerca e imprese, attraverso l'ideazione e la realizzazione congiunta di progetti di ricerca e di innovazione. Viene quindi presentata l'iniziativa "**Istituti Tecnici Superiori Academy – I tecnici del futuro**", di cui alla DGR 676/18, quale fiore all'occhiello della programmazione nell'ambito dell'Asse Istruzione e Formazione, con cui la Regione ha inteso favorire l'integrazione tra mercato del lavoro e sistemi d'insegnamento e di formazione, sostenendo la transizione dall'istruzione al mondo del lavoro; per tale iniziativa sono stati stanziati rispettivamente 3,8 Meuro nel 2018 e 6 Meuro nel 2019.

Richiamando il tema del rientro di cervelli, viene ricordata l'iniziativa assunta con DGR 718/2018 **“INN Veneto. Cervelli che rientrano per il Veneto del futuro. Progetti di innovazione sociale”**, finalizzata alla realizzazione di pratiche di innovazione sociale per il contrasto alla disoccupazione, l'incremento dell'inclusione sociale e della competitività del sistema socio-economico regionale; per tale iniziativa sono stati stanziati 3 milioni di euro con cui sono stati finanziati 14 progetti per attrarre “cervelli” ed eccellenze “di ritorno”, creando occasioni di incontro, scambio e competizione, interregionale e transnazionale.

Nel settore dell'artigianato sono stati ideati percorsi formativi dedicati allo sviluppo del capitale umano nelle aziende operanti nella moda attraverso il bando **“FormaModa. Percorsi formativi nel settore dell'artigianato, della creazione e della vendita di lusso”**, con la previsione di un percorso professionalizzante, un percorso di alta formazione ed un percorso di riqualificazione delle competenze. I progetti finanziati sono stati 4 per circa 500.000,00 euro.

Con riferimento al bando **MOVE in Alternanza**, il **Dott. Marzano** riferisce che sono stati 24 i progetti selezionati, con il coinvolgimento di 900 partecipanti in percorsi di mobilità e alternanza scuola-lavoro all'estero in uno dei 4 ambiti di specializzazione intelligente individuati dalla Regione del Veneto all'interno della “Smart specialisation strategy” (RIS3): *Smart Agrifood, Creative Industries, Sustainable Living e Smart Manufacturing*, laddove nel 2019, con il bando **MOVE all'estero. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento**, sono stati approvati percorsi di mobilità che prevedono esperienze di tirocinio all'estero in uno dei 4 ambiti di specializzazione di cui al bando MOVE in alternanza. Per quanto riguarda l'Asse IV “Capacità istituzionale”, il **Dott. Marzano** cita la Delibera 540/2019 **“AGIRE PA. Percorsi per governare il cambiamento e creare valore per cittadini e imprese”**, con il duplice scopo di creare un processo continuo di innovazione organizzativa e sociale delle pubbliche amministrazioni presenti sul territorio regionale e di migliorare la qualità dei servizi offerti. Infine, vengono delineate le caratteristiche chiave del progetto TESEO.

Il **Dott. Romano** introduce quindi il **Dott. Filippo Sturaro, in rappresentanza dell'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto** che, dopo aver salutato i membri del Comitato anche a nome della nuova Direttrice dell'USR, la dott.ssa Augusta Celada, plaude alla sinergia tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale nella realizzazione di azioni volte allo sviluppo di “competenze di cittadinanza europea”, che insegnano ai giovani a lavorare in gruppo, preparandoli al mondo del lavoro, poiché i saperi che si costruiscono a scuola hanno bisogno di abitare nel mondo della vita produttiva. Concludendo, il **Dott. Sturaro**, richiama l'attenzione dei presenti sull'iniziativa **“Veneto in azione”**, sottolineando la centralità del tema relativo alla formazione dei docenti.

Il Comitato prende atto.

Spesa sostenuta e previsioni per il 2018 e 2019 (Punto 7b dell'Ordine del Giorno)

L'informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo 2014-2020 viene presentata dal **Dott. Diego Martignon, in rappresentanza dell'Autorità di Gestione del POR FSE/Cabina di Regia FSE ed in qualità di referente per il monitoraggio.**

In continuità con quanto anticipato dal dott. Romano nell'introduzione del punto 7 dell'ordine del giorno relativamente allo stato di avanzamento del Programma, la parte iniziale dell'intervento viene riservata all'analisi della spesa sostenuta.

Il **Dott. Martignon** comunica i dati relativi all'avanzamento finanziario del Programma, sottolineando come a fronte di un piano finanziario complessivo pari a 764 Meuro (riferito a tutte le annualità del ciclo di programmazione), comprensivo della riserva di efficacia dell'attuazione, al 31.05.2019 risulta stanziato il 78,26% delle risorse, corrispondente ad un importo di quasi 600 Meuro. Al 31 maggio 2019, il numero di procedure approvate dalla Giunta Regionale risulta

complessivamente pari a 117 procedure afferenti la selezione dei progetti nell' ambito di tutti gli assi previsti.

Il Dott. Martignon riferisce che il numero di progetti selezionati ha raggiunto quota 4.182 per un importo complessivo di impegni giuridicamente vincolanti di quasi 504 Meuro, corrispondenti al 66% del piano finanziario totale. Anche gli impegni risultano equamente distribuiti nei quattro assi principali, con percentuali comprese tra il 55% e il 61% per quanto riguarda gli assi 1, 2 e 4 e con una punta del 80% per l'asse 3, che fa registrare anche l'ammontare maggiore di risorse impegnate in termini assoluti (202 Meuro). Gli importi impegnati per gli assi 1, 2 e 4 ammontano rispettivamente a 172,5 Meuro, 93,5 Meuro e 12,5 Meuro cui si aggiungono 23 Meuro di impegni riferiti all'asse 5 - "Assistenza tecnica", corrispondenti al 75% dell'importo programmato sull'asse. Per quanto riguarda i pagamenti si registra un importo complessivo di circa 265 Meuro, corrispondenti al 35% delle risorse totali previste dal Piano Finanziario del POR. Tali pagamenti si riferiscono a spese sostenute dai beneficiari e verificate dagli uffici regionali e a eventuali anticipi erogati ai beneficiari nel caso di progetti comportanti aiuti di stato. Si tratta pertanto di spese potenzialmente certificabili alla Commissione Europea nel rispetto delle regole stabilite dall'art. 131 del Reg. (UE) 1303/13. Il dato relativo ai pagamenti presenta un andamento conforme a quello degli impegni, con una progressione più lenta per gli assi 4 - "Capacità istituzionale" e 5 - "Assistenza tecnica", che comprendono progetti caratterizzati da procedure amministrative più articolate (es. gare d'appalto) e tempistiche di realizzazione più lunghe, che si riflettono nella correlata rendicontazione delle spese sostenute. L'asse con maggiore spesa sostenuta è il terzo - "Istruzione e formazione" con 117 Meuro (46% dell'importo programmato sull'asse), seguito dall'asse 1 - "Occupabilità" con 94 Meuro (31% dell'importo programmato sull'asse) e dall'asse 2 - "Inclusione sociale" con 47 Meuro (31% dell'importo programmato sull'asse). Lo stanziamento delle risorse ha coinvolto tutte le priorità d'investimento previste dal Programma Operativo nel rispetto degli importi indicativi previsti alla tabella 7 del POR approvato con Decisione CE 9751 del 12 dicembre 2014 e modificata con Decisione CE 8658 del 7 dicembre 2018. Si rilevano due priorità d'investimento con percentuali di stanziamento che superano il 100%, laddove per le altre priorità si registrano percentuali variabili da un minimo del 32% a un massimo del 92%. La distribuzione delle risorse stanziato, impegnate e pagate per obiettivo specifico rispecchia quella per priorità d'investimento, considerata la quasi completa corrispondenza uno a uno tra le due classificazioni per il POR Veneto FSE 2014-2020.

La seconda parte dell'intervento viene invece dedicata all'illustrazione del **livello di spese certificate** alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 131 del Reg. (UE) n. 1303/13 fino al 31.05.2019 e delle previsioni per l'anno in corso (2019) e per il successivo (2020).

L'importo relativo alle spese certificate al 31/5/2019, pari complessivamente a **211,5 Meuro**, si riferisce esclusivamente a domande di pagamento presentate dai beneficiari entro il 31/12/2018 e valevoli, pertanto, ai fini della verifica del "**Performance Framework**" (target definiti ai fini dell'assegnazione definitiva della riserva di efficacia dell'attuazione ai sensi degli artt. 20, 21 e 22 del Reg. (UE) 1303/2013). L'importo finora certificato rappresenta già un valore superiore al target 2019 stabilito ai sensi degli artt. 86 e 136 del Reg. (UE) 1303/2013 per non incorrere nel disimpegno automatico delle risorse (**191 Meuro**) e al target intermedio al 31/07/2020 (**208 Meuro**) stabilito dal Comitato Accordo di Partenariato con procedura scritta del 19/12/2017.

Considerata l'accelerazione dell'avanzamento della spesa avvenuta nel corso dell'anno 2018 al fine di raggiungere i target indubbiamente impegnativi e importanti fissati nell'ambito del "Performance Framework", è ragionevole ipotizzare un leggero rallentamento dello stesso nel corso del 2019 e del 2020. La previsione di spesa complessiva cumulata al 31/12/2019 è di circa **255 Meuro** mentre al 31/12/2020 si prevede un importo di circa **340 Meuro**, che rappresenta un valore di **65 Meuro superiore al target 2020** per non incorrere nel disimpegno automatico.

Il Comitato prende atto.

Scambio elettronico di dati (Reg. RDC art. 122.3), inclusivo di eventuali difficoltà tecniche di comunicazione con la Banca Dati Unitaria (Punto 7c dell'Ordine del Giorno)

Il Dott. Idelfo Borgo, in rappresentanza della Direzione ICT e Agenda Digitale, descrive lo stato dell'arte inerente all'implementazione del nuovo sistema informativo SIU della Regione del Veneto per la gestione delle procedure di accesso ai principali Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE). Nello specifico, il Dott. Borgo spiega che il Sistema Informativo Unitario (SIU), piattaforma nata con la Programmazione 2007- 2013 per la gestione delle tematiche in ambito PSR (Programma di Sviluppo Rurale) e FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) è stata successivamente scelta quale applicativo a supporto altresì delle attività del PO FESR e FSE; l'estensione dell'operatività della piattaforma agli ambiti FESR e FSE ha determinato nuove necessità ovvero sia la Customizzazione iniziale della piattaforma, l'interoperabilità con altre applicazioni in uso presso l'Amministrazione regionale, quali ad esempio MOVE (monitoraggio fisico e finanziario) e NUSICO (gestionale contabile) oltre all'esigenza di Banche dati affidabili e predisposte per il colloquio con altre applicazioni di Amministrazioni esterne alla Regione del Veneto, quali quelle in uso presso la Ragioneria Generale dello Stato MEF – IGRUE (SNM - Sistema Nazionale di Monitoraggio) e presso l'Unione Europea (SFC2014) per il monitoraggio fisico e finanziario dei diversi Programmi Operativi. Il Dott. Borgo descrive quindi sinteticamente anche gli applicativi GAFSE e MOVE, applicativi utilizzati precedentemente a SIU e dedicati alla gestione ed al monitoraggio dei bandi, che dialogano attualmente con l'applicativo SIU. Per quel che concerne il quadro dei dati nella Banca Dati Unitaria (BDU), si rappresentano i dati trasmessi ad IGRUE, validati al secondo bimestre 2019: Costi Ammessi: 526 M€, Impegni Ammessi: 465 M€, Pagamenti Ammessi: 266 M€. I progetti ad oggi inviati risultano 4.182, a fronte di 4.543 presenti in SIU: 361 progetti non hanno superato i controlli di validazione che vengono svolti dal sistema interno, laddove rispetto ai 361 progetti scartati, circa la metà è stata corretta e sarà quindi acquisita da IGRUE con il prossimo invio. In merito agli "scarti", vengono elencate una serie di possibili cause quali l'assenza di record «Iter di Progetto» per specifiche fasi (stipula; esecuzione); il CUP non riportato correttamente oppure non valido (cancellato o revocato); l'assenza o non correttezza delle classificazioni pertinenti per progetto; la sfasatura tra finanziamento e piano dei costi.

Vengono successivamente sintetizzate le azioni poste in essere dall'Amministrazione regionale per ridurre al minimo le problematiche attraverso misure correttive. Il Dott. Borgo riferisce inoltre che, nel corso del 2019, è stato organizzato un Gruppo di lavoro tecnico permanente, composto da due referenti della Direzione ICT e Agenda Digitale e 3 figure professionali di supporto ingaggiate dalla stessa, dai referenti delle Strutture regionali che partecipano alla gestione dei bandi a valere sui fondi FSE e dal fornitore IT della piattaforma informatica con lo scopo di condividere le criticità che emergono nell'utilizzo degli strumenti informatici lungo l'intero processo, nonché di risolvere prontamente le problematiche che emergono nell'invio dei dati alla BDU di IGRUE. Le attività di lavoro congiunto, svolte con cadenza settimanale, sono andate di pari passo con la raccolta delle esigenze relative alla gestione del Sistema Informativo ed alle scadenze previste nel Programma Operativo (certificazione, monitoraggio, ecc.). La Direzione ICT e Agenda Digitale, con le 3 figure professionali di supporto, provvede a monitorare, organizzare e partecipare attivamente alle riunioni per la raccolta delle esigenze nonché a presenziare alle fasi di collaudo degli applicativi, assumendo un ruolo di coordinamento effettivo tra le Strutture regionali e la componente di fornitura del supporto IT. Inoltre, al fine di risolvere prontamente le criticità che emergono nelle varie fasi del processo e su richiesta della Direzione ICT e Agenda Digitale sono stati individuati 3 operatori di supporto (Business Analyst) presso le Strutture regionali interessate.

Il Comitato prende atto.

Riduzione del carico amministrativo per i beneficiari (Punto 7d dell'Ordine del giorno)

Il **dott. Santo Romano** introduce il **Dott. Massimo Toffanin, Direttore della U.O. Rendicontazione e contabilità, struttura afferente alla Direzione Formazione e Istruzione**, il quale illustra le misure adottate ai fini della riduzione del carico amministrativo per i beneficiari, ricordando, innanzitutto l'utilizzazione di unità di costo standard puntuali per differenti attività, che, nello specifico, ha comportato l'eliminazione dei tempi necessari alla verifica rendicontale, la riduzione dei tempi legati alle verifiche intermedie dal vista l'eliminazione della verifica di tipo finanziario, la riduzione dei tempi legati alla formazione del personale per le verifiche finanziarie, la riduzione dei tempi necessari alla predisposizione delle richieste di rimborso intermedio/saldo, la riduzione proporzionale delle attività di coordinamento e monitoraggio finanziario, e, per l'effetto, una sensibile riduzione dell'attività dei beneficiari e una riduzione in termini di costi. Oltre alla definizione delle unità di costo standard, il Dott. Toffanin ricorda altresì che la decisione di costituire un Registro Nazionale Aiuti, con oneri a carico dell'Amministrazione e non dei beneficiari (con il conseguente carico che questo comporta) ha sensibilmente ridotto gli oneri a carico dei beneficiari soprattutto in fase di presentazione dei progetti.

Infine, si ricorda come la Direzione Formazione e Istruzione si sia fatta parte attiva nella costruzione di una proposta, condivisa a livello nazionale, finalizzata alla revisione del Regolamento 1407/2013 per escludere l'inserimento nel RNA di aiuti alle imprese il cui modesto importo è tale da non incidere negativamente sulla concorrenza, con particolare riferimento alla formazione continua pluri-aziendale; l'obiettivo consiste nel definire convenzionalmente una soglia al di sotto della quale l'equivalente sovvenzione lordo non sia nemmeno considerato aiuto *de-minimis* stante la comprovata non incidenza sugli scambi. Al riguardo, il Dott. Toffanin, evidenzia come la sproporzione tra oneri amministrativi rispetto alle finalità ed alla disciplina degli aiuti, oltre alla sostanziale assenza di impatto sullo scambio tra stati membri dovrebbero essere considerati elementi sufficienti per il vaglio positivo della proposta, già condivisa ai tavoli di coordinamento nazionale, da parte della Commissione.

Il dott. Conzimu espone ai presenti alcune brevi considerazioni sugli interventi precedenti. In primo luogo ricorda che la Commissione Europea auspica la corrispondenza di dati tra BDU e Banche dati regionali, laddove in merito al tema della semplificazione amministrativa, comunica al Comitato che nel mese di maggio sono stati adottati gli ultimi atti delegati su ITS e mobilità dei ricercatori e che anche il Regolamento cd. OMNIBUS (Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018) ha aumentato fino a 100.000 euro la possibilità di adottare le UCS.

La **dott.ssa D'Angelo di ANPAL**, esprime apprezzamento per l'analisi di processo alla base dell'intervento della Regione del Veneto pur sottolineando come su questo tema non siano pervenuti contributi nell'ambito della relazione di attuazione dell'Accordo di Partenariato.

Il Comitato prende atto.

Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione (Reg. RDC art. 110.1(f)) con approfondimento sulle attività per l'accesso delle donne al mondo del lavoro (Punto 8 dell'Ordine del Giorno)

In riferimento al presente punto, il **Dott. Santo Romano** introduce la **Dott.ssa Daniela Oliva, Valutatore Indipendente del POR FSE 2014-2020**, che illustra gli esiti degli approfondimenti circa le azioni intraprese a livello regionale per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione. In primo luogo, la Dott.ssa Oliva osserva come le azioni direttamente focalizzate sul tema della parità di genere ottengano un elevato coinvolgimento delle donne a differenza di misure indirette ovvero azioni, nelle quali il tema della parità di genere non costituisce il *core*

dell'iniziativa, le quali registrano un calo drastico della presenza femminile. Con riferimento al tema della responsabilità sociale di impresa ed in particolare all'iniziativa "Responsabilmente", la Dott.ssa Oliva sottolinea la scarsa sensibilità delle aziende rispetto agli aspetti della conciliazione tra lavoro ed esigenze della vita privata, della promozione dell'accesso al lavoro, temi che, tuttavia, non esauriscono integralmente la questione delle pari opportunità. Per quel che concerne le attività di formazione continua, si evidenzia una diminuzione della partecipazione femminile, laddove, per quanto riguarda le iniziative attivate nell'ambito dell'istruzione si registra una preponderante partecipazione femminile. A tal proposito, la Dott.ssa Oliva accenna all'intenzione di elaborare un approfondimento tematico relativo all'analisi sul lungo termine delle iniziative adottate al riguardo nella precedente Programmazione. Infine, la **Dott.ssa Oliva** ricorda come i dati di previsione sul futuro incremento del tasso di occupazione attribuiscono un grande peso alla componente femminile e sottolinea l'importanza del monitoraggio dell'andamento delle iniziative dedicate attraverso metodologie di impatto di genere per capire se una determinata politica coinvolga al meglio la componente femminile o quella maschile.

Il Comitato prende atto.

**Coordinamento: attuazione della IOG nel territorio – andamento generale e prospettive
(Punto 9a dell'Ordine del Giorno)**

Il Dott. Santo Romano espone ai membri del Comitato lo stato di attuazione del Piano Esecutivo Regionale della Garanzia Giovani, iniziando l'intervento con un aggiornamento al 2019. Nello specifico, si evidenzia che, al 31 dicembre 2018 le adesioni al Programma Garanzia Giovani Veneto hanno raggiunto complessivamente quota 131.054, di cui circa 24.000 presentate nell'ultimo anno; nel 2018 il flusso medio mensile di adesioni si è attestato sulle 2.000 adesioni al mese, con livelli lievemente inferiori a quelli del 2017. Circa 20.000 adesioni (il 15% del totale) sono state ripresentate da giovani che avevano già aderito in precedenza al Programma. Oltre all'attività di accoglienza, presa in carico e orientamento, che coincide normalmente con la stipula del Patto di servizio, la rete dei servizi per l'impiego del Veneto ha erogato complessivamente più di 50.000 attività, che hanno riguardato prevalentemente interventi di orientamento specialistico (2.334), formazione (2.925) e tirocini (1.299), spesso all'interno di un percorso combinato. I progetti relativi alla prima fase di attuazione del Programma si sono conclusi nell'autunno 2018. I giovani che hanno avuto un'occasione di lavoro dopo l'adesione sono complessivamente 75.467, il 66% degli iscritti. Molti di loro, oltre 56.000, risultano tuttora occupati. Il tasso di occupazione aumenta considerando i giovani che hanno sottoscritto il Patto di servizio o portato a termine le attività previste e sembra rappresentare un fattore di vantaggio in termini di occupabilità. Il primo contratto stipulato dopo l'uscita da Garanzia Giovani è stato nel 31% dei casi un contratto a tempo determinato, nel 28% un contratto di apprendistato e nel 19% dei casi un rapporto di lavoro somministrato. I giovani che hanno sottoscritto subito un contratto a tempo indeterminato sono il 13% e nella maggior parte dei casi si tratta di giovani laureati di età superiore ai 25 anni. Le assunzioni che hanno beneficiato degli incentivi previsti per i giovani iscritti a Garanzia Giovani risultano più di 13.600, la maggior parte delle quali è riferibile all'Incentivo Occupazione Giovani in vigore nel 2017 (6.280) ed all'Incentivo Occupazione Neet introdotto nel 2018 e prorogato per l'anno in corso (4.143). Proprio in riferimento a quest'ultimo, il Dott. Romano segnala come in base ai dati Anpal, aggiornati al 31 ottobre 2018, il Veneto risulti la terza regione in Italia per numero di domande confermate, a dimostrazione di un tessuto produttivo vivace e di un mercato del lavoro particolarmente dinamico, anche per i giovani. In aggiunta allo stato di attuazione appena descritto, il Dott. Romano introduce il nuovo Piano di Attuazione regionale della Garanzia Giovani (approvato con DGR n. 1739/2018) che individua le misure da adottare per realizzare la seconda fase del Programma che si inseriscono nel quadro del Programma Operativo Nazionale (PON) Iniziativa Occupazione Giovani (IOG). La dimensione finanziaria disponibile, pari a

euro 26.905.588,00, per l'attuazione della seconda fase del PAR, molto limitata rispetto a quella della prima fase, ha imposto scelte fortemente indirizzate rispetto al contesto di riferimento. In termini occupazionali, il buon esito della formazione mirata all'inserimento lavorativo (Misura 2A), registrato nella prima fase, conferma l'opportunità di proseguire tale tipo di intervento anche in combinazione con l'accompagnamento al lavoro (Misura 3) e il tirocinio (Misura 5).

Il Dott. Romano descrive quindi le iniziative attivate nella seconda fase, ovvero la Work Experience per i giovani, un bando multi-misura per la realizzazione di percorsi di inserimento occupazionale dei giovani NEET, attraverso l'utilizzo di strumenti quali l'orientamento, la formazione, il tirocinio e l'accompagnamento lavorativo, con cui si stima di intercettare circa 4.000 giovani e di dare un'opportunità di lavoro ad almeno la metà e per il quale sono stati stanziati 16.795.437,98 euro; Ad Hoc – Formazione al neo assunto, una nuova misura mirata all'inserimento lavorativo, dedicata alla formazione del giovane neet che l'azienda intende assumere. L'avviso prevede un budget di 1.500.000,00 e si prevede di coinvolgere circa 750 giovani neo assunti. L'avviso è attualmente in esame ad Anpal – Agenzia nazionale per le politiche attive; Attivazione Giovani in Rete: una nuova Misura 1D “Intercettazione e attivazione dei NEET svantaggiati”, attualmente in esame ad Anpal, per la realizzazione della quale si ritiene strategico attivare/consolidare nei territori reti Locali di cooperazione pubblico-privata. Saranno attivati 7 progetti (uno per ogni area provinciale). Il budget è pari a 1.800.000,00 e si stima di intercettare circa 800/900 giovani.

Il Comitato prende atto.

Coordinamento:

- **Impatto dell'avanzamento del Piano Politiche Attive sul PO e sinergie con altri PO Nazionali (Potenziamento dei servizi per l'impiego, miglioramento dei servizi offerti, misure dirette, ecc) (Punto 9b dell'Ordine del Giorno);**
- **PO complementare – PON SPAO – PON Inclusione (Punto 9c dell'Ordine del Giorno).**

Il Dott. Agostinetti, Dirigente responsabile della Direzione Lavoro, espone brevemente l'impatto del Piano Politiche Attive sul POR FSE e le sinergie con il PON Inclusione, spiegando che il Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva (Piano), previsto dal decreto-legge del 19 giugno 2015 n.78, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015 n.125, mira a sostenere il potenziamento degli interventi rivolti ai cittadini e a garantire il buon funzionamento del mercato del lavoro attraverso una pluralità di azioni che si collocano nel quadro di due Obiettivi tematici della programmazione 2014-2020: l'Obiettivo Tematico 8 “Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità sostenere la mobilità dei lavoratori” e l'Obiettivo tematico 11 “Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate a un'amministrazione pubblica efficiente”. Il Dott. Agostinetti spiega che, nell'ambito del POR FSE 2014-2020, la Regione del Veneto sostiene sia azioni di sistema, sia servizi e misure di politica attiva del lavoro. Le Azioni di Sistema attuate sino ad oggi comprendono interventi volti allo sviluppo di strumenti per i servizi per l'impiego per complessivi 5 milioni di euro; interventi di integrazione dei sistemi informativi per complessivi 5 milioni di euro; interventi per il rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego per complessivi 5 milioni di euro. I dispositivi relativi ai Servizi e le misure di Politiche attive del Lavoro, in fase di realizzazione, sono invece l'Assegno per il lavoro (priorità di investimento 8.i); l'Orientamento (priorità di investimento 8.i e 8.v); l'Accompagnamento al lavoro (priorità di investimento 8.i, 8.v); la Formazione ai fini dell'inserimento (priorità di investimento 8.i e 8.v); il Tirocinio (priorità di investimento 8.i); gli Interventi/misure a carattere transnazionale (priorità di investimento 8.i). Le risorse dedicate ai servizi ed alle misure di politica attiva ammontano a 81.640.000 euro, di cui 74 milioni di euro afferenti alla priorità di investimento 8.i e 7,64 milioni di euro afferenti alla priorità di investimento 8.v.

Ad oggi, la partecipazione finanziaria complessiva della Regione del Veneto con le risorse del POR FSE 2014-2020 ammonta quindi ad a 96,64 milioni di euro. Per ciò che concerne le sinergie con il PON Inclusione, si rammenta che alle risorse relative al POR FSE è stato associato uno specifico intervento a valere sul PON Inclusione per l'assunzione di operatori qualificati (indicativamente n.34) da impiegare nei Centri per l'Impiego per un periodo di tre anni, rispondendo al fabbisogno individuato dal Piano assunzionale 2018 di cui al decreto dirigenziale di Veneto Lavoro n. 205 del 6 settembre 2018 e successiva DGR n. 1332 del 10 settembre 2018. Tale intervento costituisce parte integrante del Piano di Rafforzamento dei servizi per l'impiego. Nell'ambito del PON Inclusione, le risorse assegnate alla Regione del Veneto ammontano a euro 3.898.471,25. Vengono quindi elencati i principali risultati raggiunti con riferimento alle Azioni di Sistema, quali lo sviluppo del portale Cliclavoro Veneto in una prospettiva di maggiore integrazione tra i servizi pubblici e privati della rete regionale per il lavoro; il rafforzamento dei CPI della Regione del Veneto; l'adozione del sistema di profilazione dei lavoratori disoccupati per la determinazione dell'intensità di aiuto alla ricollocazione; lo sviluppo della piattaforma IDO (incrocio domanda e offerta di lavoro) verso una maggiore interoperabilità con gli altri applicativi regionali; lo sviluppo dei moduli relativi all'interscambio per la piena funzionalità della DID on line. Con riferimento ai Servizi e misure di Politiche attive del lavoro i principali risultati riguardano la qualificazione delle prestazioni e dei servizi per le persone in una logica di collaborazione e condivisione delle informazioni per la presa in carico e la gestione degli interventi verso gli utenti tra i servizi pubblici e privati accreditati e l'ampliamento della gamma delle policy e della platea dei destinatari.

Per ciò che concerne il **“PO complementare – PON SPAO – PON Inclusione”** il **Dott. Agostinetti** inizia la propria relazione con una breve premessa evidenziando come nell'ambito dei processi di rafforzamento delle politiche attive del lavoro, in coerenza con gli obiettivi della politica di coesione, si innesta il Programma Operativo Complementare del PON “Sistemi Politiche Attive per l'Occupazione” (POC SPAO 2014-2020), cofinanziato dal PON SPAO 2014-2020 e dal PON Inclusione, in collegamento con il PON IOG. Il Piano di rafforzamento dei servizi per l'impiego mira infatti a erogare servizi di politica attiva *“mediante l'utilizzo coordinato di fondi nazionali e regionali, nonché dei programmi operativi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e di quelli cofinanziati con fondi nazionali negli ambiti di intervento del Fondo Sociale Europeo”*. Al contempo l'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo n. 150/2015, prevede la definizione di un Piano di utilizzo coordinato di fondi nazionali e regionali, ai fini del finanziamento dell'assegno di ricollocazione. In tale contesto si inserisce la misura di contrasto alla povertà introdotta con il D.L. 28 gennaio 2019 n. 4 convertito con modifiche in Legge 28 marzo 2019 n. 26 e denominata Reddito di Cittadinanza (RDC), che determina ulteriori ricadute sui Centri per l'Impiego. Il Dott. Agostinetti fornisce quindi un resoconto in merito all'attuazione del POC in Veneto per cui è prevista l'indicazione di un Organismo Intermedio che, per la Regione del Veneto, è stato individuato nell'Ente strumentale Veneto Lavoro impegnato nelle attività in attuazione del Piano di rafforzamento dei centri per l'impiego (DGR n. 1741 del 19 novembre 2018). Con decreto del direttore dell'Anpal del 09/04/2019 n.145 sono state attribuite a Veneto Lavoro risorse complessive pari ad euro 6.090.000, a cofinanziamento del Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 21 dicembre 2017, a valere sull'Asse “Occupazione” del POC SPAO (Obiettivo Tematico 8). Le unità di personale previste all'articolo 1, comma 258 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i da destinare ai Centri per l'Impiego sono suddivise sulla base dei criteri di riparto già condivisi in sede di Conferenza Unificata del 21 dicembre 2017 nel Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva. Sono previste complessivamente 1.600 unità a tempo determinato, di cui 92 unità destinate al Veneto. Con Dgr n. 766 del 4 giugno 2019 la Giunta Regionale ha preso atto del piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019-2021 dell'ente strumentale Veneto Lavoro. Nelle prossime settimane è prevista la pubblicazione del bando per le assunzioni a valere sulle risorse del POC SPAO.

Il **dott. Maritan - C.G.I.L. Veneto** - esprime alcune riflessioni sull'Iniziativa Occupazione Giovani in Veneto. Viene rimarcato lo sforzo dei Centri per l'Impiego per l'attuazione delle iniziative dedicate alla Garanzia Giovani, all' "Assegno per il Lavoro", ai disabili, tuttavia si obietta che i dati sino ad ora presentati in termini soprattutto quantitativi, nulla rilevano sulla qualità dei servizi offerti.

Al riguardo, il **dott. Romano** interviene ricordando quanto contenuto nella RAA 2018 con particolare riferimento al dato relativo all'indicatore PR04 "*Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi al lavoro - Quota percentuale di utenza che si dichiara soddisfatta dei servizi ricevuti dai Servizi per l'Impiego del Veneto*" che riporta un grado di soddisfazione pari all'80% da parte degli utenti che hanno usufruito dei servizi in Veneto.

Il Comitato prende atto.

Buona pratica (Punto 10 dell'Ordine del Giorno)

Il dott. Santo Romano introduce le due buone pratiche previste per il punto in agenda.

Il **dott. Agostinetti – Direttore della Direzione Lavoro** – affida la presentazione delle buone prassi al video testimonianza **OPLA' Proactive-project**.

Terminata la proiezione del video, il **dott. Fabio Menin, Direttore della U.O. Programmazione e gestione formazione professionale e istruzione della Direzione Formazione e Istruzione**, presenta invece il progetto TESEO, realizzato grazie ad un Accordo di Programma tra Regione del Veneto e Teatro Stabile del Veneto per la creazione di un ciclo formativo completo legato alla figura dell'attore e che sviluppa un sistema territoriale coordinato, caratterizzato da 4 fasi tra loro collegate ovvero la fase relativa alla **Rete Regionale della Formazione Propedeutica Teatrale**: implementata in dialogo con il Sistema Scolastico Regionale e con i Professionisti del teatro attivi in Veneto, questa fase ha un doppio obiettivo: da un lato migliorare la formazione di base proposta in Veneto ai ragazzi interessati ad intraprendere nel futuro una professione artistica; dall'altro sviluppare la cultura teatrale nel pubblico più giovane, migliorandone la capacità relazionale grazie agli strumenti del teatro. Nel triennio si prevede di coinvolgere 1.200 beneficiari e di realizzare 70 percorsi formativi di almeno 20 ore ciascuno per un totale di 1.400 ore di formazione; la fase dedicata alla **Scuola teatrale di Eccellenza**: questa fase ha l'obiettivo di strutturare una Scuola Teatrale d'Eccellenza in grado di formare attori professionisti preparati e competitivi sul mercato nazionale, a partire dal consolidamento e dall'integrazione dell'offerta didattica proposta dalle due Accademie professionali già attive in Regione: Accademia Palcoscenico del Teatro Stabile del Veneto e Accademia Teatrale Veneta. Nel corso del triennio la Scuola Teatrale d'Eccellenza formerà 120 beneficiari per un totale di 11.500 ore di lezione; la fase afferente i **Percorsi di Specializzazione**: questa fase prevede la realizzazione di seminari e corsi di specializzazione rivolti a professionisti che operano nei diversi ambiti dello spettacolo dal vivo (registi, drammaturghi, danzatori, performer, scenografi, costumisti, truccatori, formatori, tecnici, manager) Nel triennio si prevede di coinvolgere 300 beneficiari e di realizzare 1920 ore di formazione ed infine la fase dedicata alla **Compagnia Giovani**: questa fase prevede ogni anno la realizzazione di una serie di spettacoli teatrali, coinvolgendo i migliori talenti che abbiano concluso la formazione professionale, per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro per la professione di attore. Nel triennio si prevede il coinvolgimento di 72 beneficiari e un totale di 5760 ore di formazione.

Il dott. Menin presenta quindi ai membri del Comitato, la performance degli artisti **Andrea ed Emma**, la cui esibizione (rappresentazione teatrale ed interpretazione canora) riscuote grande successo ed apprezzamento da parte di tutto il Comitato di Sorveglianza.

Attuazione della Strategia di comunicazione, sulla visibilità del sostegno e sulle attività da

svolgersi nel corso dell'anno successivo (Reg. RDC art. 116.3) (Punto 11 dell'Ordine del Giorno)

Il **Dott. Romano** introduce il **Dott. Alberto Chinaglia**, in rappresentanza dell'Autorità di Gestione del POR FSE/Cabina di Regia FSE, quale referente per le attività di comunicazione, il quale informa i membri del Comitato in merito all'attuazione della Strategia di comunicazione del PO 2014-2020.

Dopo aver brevemente ricordato i punti salienti della Strategia di Comunicazione e le competenze in materia dell'AdG, il **Dott. Chinaglia** illustra le attività realizzate con l'ausilio del R.T.I composto da **HEADS srl** e **Dekmatis srl** aggiudicatario del **Servizio di ideazione e realizzazione degli interventi di informazione e pubblicità previsti nella Strategia di comunicazione del PO**, per effetto del contratto stipulato in data 3 agosto 2018, riferendo che a seguito del parere favorevole del CORECOM in merito alla proposta di pianificazione della campagna pubblicitaria, intervenuto in data 24 ottobre 2018 è stata lanciata su tutto il territorio regionale la Campagna di informazione pubblicitaria per illustrare ai cittadini le opportunità offerte dal POR FSE 2014-2020. La campagna media, realizzata con uno stile semplice e incisivo e con messaggi rivolti ai principali target del FSE, ovverosia i giovani, le imprese ed i soggetti svantaggiati, è andata in onda nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2018, concentrando l'attenzione sugli strumenti che possono cambiare in meglio la vita dei cittadini veneti sul fronte dell'istruzione e della formazione, dell'occupazione e dell'inclusione sociale. Il concept della campagna è stato: *“Il Fondo Sociale Europeo, insieme alla Regione del Veneto, permette ad ognuno di prendere in mano e costruire il proprio futuro”*.

Con l'intento di rafforzare il più possibile l'efficacia delle azioni di comunicazione, alla campagna media si è affiancata la campagna pubblicitaria sui social media (quali Facebook, Twitter, LinkedIn, Youtube, Instagram), mentre per quanto riguarda gli strumenti di comunicazione tradizionali le attività hanno riguardato la **Televisione**: gli spot televisivi di 30” sono andati in onda dal 24 ottobre al 31 dicembre 2018, in 2.671 uscite, sulle principali emittenti locali e regionali; la **Radio**: la campagna radiofonica è stata lanciata il 24 ottobre 2018 ed è andata in onda, con 2.268 uscite, fino al 16 dicembre 2018, sulle principali emittenti locali e regionali; i **Quotidiani**: la campagna informativa si è svolta sia sulla carta stampata, sia nella versione on line dei quotidiani ed ha coperto il periodo dal 24 ottobre 2018 al 16 dicembre 2018. La versione cartacea ha visto la pubblicazione del ¼ di pagina, mentre l'edizione on line ha presentato banner animati. In conclusione, si precisa che a seguito di una serie di riflessioni condotte a valle dei rapporti stilati dal valutatore indipendente, è in atto una revisione dello strumento rivolto ai beneficiari in ordine alle modalità di comunicazione del FSE, sia per quanto concerne gli strumenti materiali che per quanto attiene i modelli social. In particolare, è stata elaborata una clip video finalizzata alla fruizione di tutti i destinatari che illustri nel dettaglio strumenti e caratteristiche del FSE in modo da assicurarne una piena consapevolezza.

A tal proposito interviene il **Dott. Fabio Menin** per introdurre la proiezione della clip video poc' anzi citata e prevista dal Vademecum di comunicazione rivolto ai beneficiari.

Terminata la proiezione, il **dott. Lodovico CONZIMU – Commissione Europea** – plaude alla realizzazione della clip video quale strumento di “alfabetizzazione” utile per far comprendere cosa sia il FSE e come vengano investite le risorse stanziare e sottolinea ancora una volta l'importanza dell'attività di valutazione che, nel caso di specie ha stimolato la nascita di iniziative volte al rafforzamento dell'efficacia della Comunicazione istituzionale.

Il Comitato prende atto

Attività di Audit (punto 12 dell'Ordine del giorno)

Con riferimento al punto in oggetto, prende la parola il **Dott. Michele Peloso**, Direttore dell'Unità Organizzativa Sistema dei controlli e attività ispettive che, in qualità di **Autorità di Audit** del Programma, illustra ai presenti l'attività svolta nel corso del 2018 in relazione agli audit realizzati per la chiusura del periodo contabile 01/07/2017 – 30/06/2018 e quelli effettuati nella prima parte del periodo 01/07/2018 – 30/06/2019. Con riferimento al periodo 2017/2018, il **Dott. Peloso** riferisce che l'Autorità di Audit ha realizzato un audit di sistema della Direzione Formazione e Istruzione – Struttura Responsabile di Azione nell'ambito dell'Autorità di Gestione, al termine del quale è stato inviato il rapporto definitivo alla Direzione Formazione e Istruzione e, via SFC, alla Commissione Europea. Il **Dott. Peloso** sottolinea come alla data del presente Comitato tutti i rilievi formulati sono stati chiusi positivamente ed il livello di affidabilità dei sistemi di gestione e controllo del POR FSE Veneto 2014 – 2020, valutato a seguito dell'audit di sistema realizzato nel periodo contabile pertinente è stato: categoria 1 “funziona bene (sono necessari solo miglioramenti marginali)”. Tuttavia, osserva il Dott. Peloso, in esito agli audit delle operazioni che hanno individuato un errore sistemico, la valutazione del Sistema di gestione e controllo del programma (AdG e AdC) deve essere rivista, pur tenendo conto delle azioni poste in essere dall'AdG per eliminare le cause dell'errore sistemico in: categoria 2 “Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti”. Per quanto attiene all'audit delle operazioni, il Dott. Peloso spiega che sono state completate le verifiche relative ad un campione di 38 operazioni, per euro 3.399.860,89 di spesa certificata. Il numero delle operazioni selezionate è pari al 4,19% del totale delle operazioni con spesa certificata (906), l'importo del campione è pari al 6,1% della somma positiva complessivamente certificata alla Commissione (euro 55.336.526,96). In 14 operazioni sono state rilevate irregolarità per un importo finanziario totale di euro 382.123,35, pari all'11,24% del campione selezionato. Gli audit delle operazioni hanno evidenziato la presenza di un errore sistemico relativo alla certificazione degli anticipi ai sensi dell'art. 131, par. 4, del Reg. UE n. 1303/2013. L'errore ha riguardato n. 6 operazioni campionate, con un importo irregolare pari ad euro 336.985,67. Le verifiche realizzate dall'AdG, concordate con l'AdA, hanno consentito di determinare l'impatto dell'errore sistemico in euro 10.666.414,10. L'AdA ha analizzato i risultati delle verifiche per accertare che l'area di errore fosse stata correttamente circoscritta e che l'ammontare delle somme irregolari fosse stato esattamente stabilito. Le verifiche effettuate hanno dato esito positivo. Le cause dell'errore sistemico sono state individuate e conseguentemente sono state adottate misure che, da una prima valutazione, si reputano adeguate ad impedire il ripetersi dell'errore sistemico. Tuttavia, si precisa che un compiuto giudizio potrà essere espresso solo a seguito di specifica verifica che l'Autorità di Audit effettuerà nella prima parte del 2019 con un audit tematico in materia di aiuti di stato. In data 14 febbraio 2019, l'AdA ha inviato il rapporto definitivo dell'audit dei conti con cui esprime un parere senza riserve sui conti presentati dall'Autorità di Certificazione per il periodo contabile 01/07/2017 – 30/06/2018. Il 15 febbraio 2019, l'AdA ha inviato la Relazione annuale di controllo e il parere annuale ai sensi dell'art. 127, par. 5, lett. A), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del periodo contabile 01/07/2017 – 30/06/2018, valutando il livello complessivo di affidabilità del funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma in: categoria 2 “Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti” e formulando un parere con riserva, con impatto limitato, in relazione ai Sistemi di gestione e controllo del Programma operativo regionale FSE Veneto 2014 – 2020. In data 6 marzo 2019, la DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione ha comunicato di ritenere il pacchetto di affidabilità conforme alla legislazione applicabile e non ha richiesto ulteriori informazioni nell'ambito dell'esercizio in corso.

In merito al periodo 2018/2019, il **Dott. Peloso** descrive le attività di audit, iniziando con l'audit di sistema sull'affidabilità dei dati posti alla base degli indicatori di performance presso l'Autorità di Gestione – Area Capitale umano, cultura e Programmazione comunitaria. Il rapporto definitivo è stato inviato il 13/02/2019 e trasmesso via SFC alla Commissione europea il 14/02/2019. Visti i risultati dell'audit, l'AdA ha valutato il sistema di gestione, in materia di raccolta, gestione e trasmissione delle informazioni alla base degli indicatori di realizzazione, in – categoria 2 – “funziona ma sono necessari dei miglioramenti”. Il Dott. Peloso riferisce che sono in fase di

valutazione le azioni realizzate dall'AdG in relazione ai rilievi formulati nel rapporto definitivo e comunica che in data 03/06/2019 è stato trasmesso alla Direzione Lavoro - Struttura Responsabile di Azione nell'ambito dell'Autorità di Gestione – il rapporto provvisorio dell'audit di sistema realizzato. Risulta in fase di esecuzione l'audit di sistema tematico in materia di aiuti di stato, avviato il 24/05/2019.

Infine, per quanto attiene all'audit delle operazioni è stato estratto un campione di 28 operazioni in relazione agli importi certificati alla Commissione europea il 28/12/2018. I relativi controlli sono in fase di esecuzione.

Il Comitato prende atto.

Stato di avanzamento del Piano di Rafforzamento Amministrativo II Fase (Punto 13 dell'Ordine del giorno)

Il Dott. Santo Romano introduce il **Dott. Diego Vecchiato, Direttore del Dipartimento Relazioni internazionali, Comunicazione e Sistar**, Responsabile amministrativo del PRA.

Il **Dott. Vecchiato** riferisce sull'avanzamento delle attività in materia di Piano di Rafforzamento Amministrativo spiegando innanzitutto che il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) è uno strumento che rientra in una più ampia strategia nazionale di rafforzamento della capacità amministrativa per il periodo di Programmazione 2014-2020. L'Italia è il primo Stato europeo a sperimentare lo strumento del PRA. Ogni Amministrazione impegnata nell'attuazione dei Programmi Operativi attraverso il PRA definisce gli interventi da realizzare in relazione alle proprie specifiche esigenze, in un'ottica complessiva di rafforzamento strutturale delle capacità di programmazione e gestione dei fondi SIE. La Regione del Veneto ha aderito fin dall'inizio a questo processo di rafforzamento, adottando con DGR n. 839 del 29 giugno un Piano biennale, che ha interessato sia il POR FSE che il POR FESR. Nel 2018 è stata avviata la seconda fase del PRA, caratterizzata da un qualificato coordinamento a livello nazionale, dalla definizione di interventi più focalizzati e di target comparabili, dal miglioramento del processo di reporting e dall'attivazione di momenti comuni di informazione e comunicazione ai cittadini. A seguito della conclusione del negoziato con la Commissione Europea, il PRA della Regione del Veneto II fase è stato approvato con deliberazione n. 1008 in data 17 luglio 2018. Gli interventi del PRA II fase, che dovranno essere completati entro il 31 dicembre 2019, sono strutturati, come nella prima fase PRA, in tre gruppi, per ognuno dei quali se ne citano gli aspetti principali.

Per quanto concerne gli Interventi di semplificazione legislativa e procedurale, nel corso della programmazione sono intervenute importanti modifiche legislative sul versante del codice dei contratti, degli Aiuti di Stato, delle normative antifrode ecc., che hanno generato la necessità di aggiornare e revisionare le procedure. L'obiettivo di miglioramento su questo versante ha portato alla definizione nel PRA di interventi per il FSE quali: la revisione dei documenti di gestione tra cui il Manuale dei Beneficiari, la rifocalizzazione delle procedure e l'adeguamento dei sistemi informativi. Altro tema importante viene rappresentato dalla ricerca di una maggiore standardizzazione degli schemi di avvisi/bandi per agevolare il flusso dei dati verso i sistemi informativi ed infine l'azione di confronto attivo sul tema delle UCS e l'eventuale adesione parziale all'Atto delegato. In esito all'ultimo monitoraggio effettuato, risulta che tutti gli interventi sono stati attivati e in corso di attuazione.

Con riferimento specifico agli interventi sul personale, il **Dott. Vecchiato** riferisce che gli esiti dell'ultimo monitoraggio effettuato hanno riscontrato il soddisfacimento, mediante procedure di mobilità esterna, delle esigenze di rafforzamento amministrativo consistenti nel reclutamento di figure professionali specifiche.

Per quel che concerne infine gli interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni, il **Dott. Vecchiato** precisa che l'obiettivo di miglioramento prevede lo sviluppo di

strumenti di pianificazione e di gestione interna a supporto dell'azione di monitoraggio e di valutazione del programma e lo sviluppo di azioni di rafforzamento e coinvolgimento dei partner nel raggiungimento degli obiettivi programmati. Rientrano in questo ambito la realizzazione della Banca Dati "Cruscotto Monitoraggio", uno strumento di gestione interna in grado di misurare, attraverso opportuni indicatori di performance, il livello di raggiungimento dei target stabiliti attraverso un Sistema Informatico Integrato e l'attività Cronoprogramma FSE, che permette di programmare e monitorare la tempistica di bandi e avvisi. Il monitoraggio aggiornato al 30.04.2019 ha evidenziato che tutti gli interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni sono stati attivati e in corso di realizzazione. Risulta completato l'intervento di realizzazione del Cronoprogramma FSE.

Il Comitato prende atto.

Varie ed eventuali: (Punto 14 dell'Ordine del giorno)

Per quanto riguarda l'ultimo punto all'ordine del giorno, il **Dott. Romano**, esprime alcune considerazioni in merito ai lavori in corso per il nuovo ciclo di programmazione europea comunicando ai presenti che, in autunno, inizierà il confronto con il Partenariato a livello territoriale, secondo l'approccio già sperimentato agli inizi della programmazione 2014-2020 e informa i presenti circa un nuovo elemento di novità che caratterizzerà la nuova programmazione ovvero la programmazione maggiormente integrata tra FSE e FESR. In riferimento all'ambito nazionale si sottolinea l'esigenza di un Accordo di Partenariato snello e tale da non vincolare eccessivamente la stesura dei nuovi POR., inoltre si evidenzia l'importanza di non ricomprendere nei futuri programmi i "servizi di base" che sminuirebbero gli interventi di qualità, di innovazione e di promozione delle eccellenze su cui dovrebbe concentrarsi il FSE.

Al termine del proprio intervento, il Dott. Romano, ricordando come la riunione odierna del Comitato sia l'ultima della legislatura, coglie l'occasione per ringraziare l'Assessore all'Istruzione, alla Formazione, al Lavoro e alle Pari opportunità, Elena Donazzan per gli anni di lavoro insieme.

L'Assessore Elena Donazzan ribadisce l'importanza che la Regione del Veneto ha sempre attribuito al Comitato di Sorveglianza e a tutti gli attori istituzionali coinvolti, in particolare la Commissione Europea ed i Ministeri, quale simbolo di collaborazione istituzionale e successivamente ringrazia tutto il personale dell' Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria per l'ottimo lavoro svolto e per i risultati ottenuti dimostrando la capacità di risolvere problemi complessi con estrema professionalità e competenza.

A tal proposito, il **Comitato** ricorda il contributo umano e professionale della Dott.ssa Lara Lupinc, il cui impegno ha garantito il raggiungimento di obiettivi e risultati apprezzati nelle scorse riunioni del Comitato ed in quella odierna.

Infine l'Assessore, ricorda la visita svoltasi nella giornata di ieri presso due realtà finanziate dal FSE quale esempio concreto delle opportunità offerte dai finanziamenti europei che, in tale caso hanno contribuito alla valorizzazione di luoghi di produzione e tutela della tradizione.

Il dott. Lodovico **Conzimu** ringrazia l'Assessore Donazzan e sottolinea positivamente la grande partecipazione del Partenariato.

Il Comitato prende atto.

Il Dott. Santo Romano, in qualità di Autorità di Gestione del POR, ringrazia i presenti per la partecipazione ed alle ore 13.30 dichiara chiusi i lavori del Comitato di Sorveglianza.